



**Istituto di Istruzione
Superiore
Vittorio Bachelet**

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

MOD. 4.4

REV. 3

Pagina 1 di 23

CLASSE : 5^ SEZIONE : C


INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

ESAMI DI STATO A.S : 20017/2018

Oggiono, il 15 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico


.....

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 2 di 23

Indice

1. Composizione del consiglio di classe
2. Composizione della classe
3. Materie del curriculum di studi
4. Obiettivi trasversali del consiglio di classe
5. Relazione sulla classe
6. Modalità di lavoro del Consiglio di Classe
7. Attività di recupero
8. Attività ed iniziative svolte durante l'anno
9. Allegati

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
DOCENTE	FIRMA	MATERIE	CONTINUITA' DIDATTICA
			<i>anni di corso</i>
BELLONI CLAUDIO		FILOSOFIA- STORIA	3 [^] -4 [^] -5 [^]
CAPRA PAOLA		SCIENZE NATURALI	1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
CESANA LUCA		RELIGIONE	1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
CONTI MARIA DOMENICA		LINGUA E CULTURA INGLESE	2 [^] -3 [^] -4 [^] 5 [^]
FONTANA DANIEL		DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	4 [^] -5 [^]
FRANZOSINI MANON MARIA CARLA		LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
FUMAGALLI TIZIANA		SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 [^] -2 [^] 3 [^] -4 [^] -5 [^]
MORANO DANIELA		MATEMATICA – FISICA	3 [^] -4 [^] -5 [^]
PANZERI CESARE		INFORMATICA	1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 3 di 23

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 alunni di cui 18 maschi e 4 femmine.


3. MATERIE DEL CURRICOLO DI STUDI

Liceo Scientifico Scienze Applicate

Materia	N° anni	Durata oraria classe quinta (n°. ore settimanali x 33)	Materia	N° anni	Durata oraria classe quinta
Fisica	5	99	Lingua/Lett. Italiana	5	132
Disegno/St. dell'arte	5	66	Informatica	5	66
Scienze motorie e sportive	5	66	Lingua/Lett. Inglese	5	99
Matematica	5	132	Geografia	2	
Scienze Naturali	5	165	IRC	5	33
Filosofia	3	66			
Storia/Ed. civica	5	66			
Totale monte ore classe quinta				990	

4. OBIETTIVI TRASVERSALI FISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi educativi	Obiettivi formativi e didattici
Rispettare le norme che regolano la vita dell'istituto, soprattutto nei momenti non strutturati. Assumere un atteggiamento sempre responsabile nei confronti dell'esperienza scolastica (puntualità nelle consegne, esecuzione dei compiti...)	Conoscere i contenuti di base delle diverse discipline, sapendo rielaborare in modo personale e critico quanto appreso. Leggere e comprendere diversi tipi di testo, anche al di fuori di quelli proposti dalla stretta esperienza scolastica
Prestare un'attenzione sempre più intensa durante le lezioni, partecipando in modo attivo e produttivo Essere più metodici ed assidui nell'impegno, soprattutto nei compiti a casa.	Sapersi esprimere in modo chiaro e conseguente, utilizzando correttamente il linguaggio specifico delle diverse materie. Saper operare analisi e sintesi

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 4 di 23

Abituare i ragazzi a porsi in modo critico di fronte ai contenuti proposti e formulare valutazioni, riflessioni e giudizi motivati	Saper applicare le conoscenze apprese alla risoluzione di problemi, anche in contesti nuovi
Potenziare la propria capacità di autovalutazione, per rafforzare nei ragazzi la consapevolezza sia dei propri limiti che dei punti di forza, in modo tale da poter correggere i primi e rafforzare i secondi.	Organizzare in forma sempre più autonoma lo studio, avviandosi ad operare collegamenti tra i diversi ambiti disciplinari
Individuare le proprie attitudini e i propri interessi anche in funzione della scelta universitaria	Saper trasferire quanto appreso alle problematiche concrete della vita individuale
	Sapere essere operativi nelle varie attività didattiche in particolare in palestra e nei laboratori

5. RELAZIONE SULLA CLASSE

Si tratta di una classe disciplinata e tranquilla, con alunni in grado di seguire silenziosamente lunghe spiegazioni ma poco propensi a fare domande o entrare in discussione. Gli alunni nel complesso hanno prestato attenzione e interesse, alcuni di loro non mancano di curiosità, ma si accontentano di risposte semplici: temono la complessità e l'approfondimento. Pochi hanno elaborato un metodo di lavoro efficace, che vada oltre un'esecuzione puntuale dei lavori e accolga le diverse suggestioni culturali che emergono dalle lezioni. In molti prendono appunti con diligenza, solo alcuni però intervengono in forma appropriata, anche perché spesso mancano le conoscenze derivanti da uno studio costante e ben organizzato.


Gli studenti si sono differenziati per qualità nell'impegno individuale, metodo di lavoro e livelli di apprendimento conseguiti:

- pochi studenti hanno lavorato sempre con impegno serio e costante, raggiungendo così un livello di competenze soddisfacente e sviluppando capacità di approfondimento e rielaborazione accettabili.
- un'altra parte della classe ha lavorato in modo meno sistematico e talvolta ha evidenziato difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti manifestando qualche fragilità rielaborativa ed uno studio poco personale. Tali studenti, però, quando si sono impegnati con maggior rigore, hanno acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati e un livello di competenze adeguato ai livelli minimi previsti.
- un gruppo ristretto ha mostrato interessi selettivi nei confronti delle discipline, evidenziando maggiori difficoltà, soprattutto nell'area scientifica, pertanto i livelli di preparazione e di approfondimento non sono omogenei.

Tutti gli alunni hanno concluso positivamente l'attività dell'alternanza scuola-lavoro.

6. MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti hanno operato una programmazione quadrimestrale; le comunicazioni scuola-famiglia relative a frequenza e profitto sono avvenute tramite registro elettronico e ricevimento in orario

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 5 di 23

antimeridiano e pomeridiano.

E' stata utilizzata una griglia di valutazione che prevede voti da 1 a 10, deliberata dal Collegio dei Docenti.

Per l'attribuzione del voto di condotta si è fatto riferimento alla griglia del P.O.F.

Il Consiglio di classe si è riunito periodicamente per verificare la situazione della classe in merito agli obiettivi posti e per concordare interventi atti a migliorare la situazione dei singoli allievi. I docenti hanno presentato ai genitori e agli studenti nelle sedute aperte del Consiglio stesso la situazione della classe, invitando tutti gli alunni ad un impegno costante e responsabile in tutte le discipline.

Gli insegnanti, quando ne hanno avvertito la necessità da parte degli allievi, hanno attuato recupero *in itinere*. A ciascuno studente sono sempre stati suggeriti accorgimenti per colmare le lacune e consolidare le conoscenze.

METODI DI INSEGNAMENTO	SI	NO	STRUMENTI DI VERIFICA	SI	NO
Lezione frontale classica	X		Elaborato scritto	X	
Lezione interattiva, articolata con interventi	X		Test a risposta chiusa	X	
Discussione in aula	X		Test a risposta multipla	X	
Laboratorio	X		Test a risposta aperta	X	
Esercitazione individuale	X		Problem solving	X	
Lavori, esercitazioni di gruppo	X		Prova grafica	X	
Problem solving	X		Prova scritto-grafica	X	
Esercitazione grafica	x		Prova pratica di laboratorio	X	
Esercitazione pratica	X		Lavoro di gruppo	X	
Utilizzo di audiovisivi	X		Ricerca		X
Analisi di testi, manuali	X		Interrogazione orale	X	
Visite in aziende	X		Interrogazione dialogata con la classe	X	
Visite guidate	X		Relazione di laboratorio		X
Supporti informatici	X		Simulazione terza prova	X	
Role - Play	X		Verifiche finali comuni a classi parallele	X	
Altro:			Prove di italiano orientate all'esame di Stato	X	
			Altro: partecipazione a eventi sportivi	X	

LABORATORI UTILIZZATI

Laboratorio di informatica

Laboratorio di chimica

Laboratorio di fisica


Laboratorio di lingue

Nel corso dell'anno sono state effettuate alcune simulazioni di prove d'esame ed in particolare due simulazioni della terza prova. (vedi allegati)

7. ATTIVITA' DI RECUPERO

Per gli studenti che hanno evidenziato delle carenze nel primo quadrimestre sono stati effettuati dei corsi di recupero di matematica e scienze che si sono svolti durante la settimana dal 6 al 9 febbraio 2018 in cui sono state sospese le lezioni curriculari.

Dal mese di ottobre la scuola ha inoltre offerto la possibilità agli studenti di poter effettuare, su loro richiesta, ore di sportello nelle materie del curriculum di studi.

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 6 di 23

Disciplina	Attività (corso di recupero, sportello help, recupero in itinere)	Durata (ore)	N° alunni partecipanti
Matematica	Corso di recupero	8	6
	Recupero in itinere	9	Tutta la classe
Fisica	Recupero in itinere	4	Tutta la classe
Scienze	Corso di recupero	8	4
Inglese	Recupero in itinere	6	Tutta la classe


8. ATTIVITÀ ED INIZIATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO

8.1. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Tipologia	Alunni partecipanti	Periodo svolgimento	Sede
Progetto sport 17/18	su adesione	ottobre - giugno	Interno - Esterno
Educazione alla salute: Incontro AIDO	tutti	10/02/18	Istituto
Olimpiadi della FISICA (I fase)	tutti	12/12/17	Istituto
Olimpiadi della MATEMATICA (I fase)	tutti	23/11/17	Istituto
LABORATORIO CUSMIBIO: OGM	tutti	01/03/18	Istituto
UNIVERSITA' INSUBRIA (CO) Laboratorio Chimica Organica: "Sintesi di nanoparticelle"	tutti	26/03/18	Istituto
Cinema Bachelet	su adesione	ottobre - marzo	Istituto
Progetto teatro	su adesione	ottobre - maggio	Piccolo Teatro di Milano
Progetto GIS Teatro Scala	su adesione	ottobre - maggio	Scala - Milano
Preparazione esame inglese FCE/CAE	su adesione	anno scolastico	Istituto
Dialoghi del Bachelet - Spettacolo teatrale "Terra matta" di Stefano Panzeri - Incontro con Prof. Fantacci Luca "J.M. Keynes: come uscire dalla crisi" - Incontro con Prof. Roberto Maggi "Camici neri: la medicina del Nazismo"	tutti	15/02/18	Istituto
	su adesione	21/02/18	Istituto
	su adesione	23/05/18	Istituto
Corso Primo soccorso con infermieri del Collegio Ipasvi di Lecco	tutti	16/04/18	Istituto
Incontro con la Dott.ssa L.Straniero "L'importanza della ricerca nell'ambito delle biotecnologie mediche"	tutti	21/04/18	Istituto
Incontro con il Dott. Fabio Raffaldi "Il sequenziamento genico"	tutti	19/05/18	Istituto

8.2. VISITE GUIDATE/VIAGGI DI ISTRUZIONE

Località	Attività programmata	Periodo
Lecco	Planetario: conferenza sulla Relatività e onde gravitazionali. Relatore: Paolo D'Avanzo.	28/11/17
Como	Università Insubria: laboratorio chimica	30/01/18 (I gruppo) 31/01/18 (II gruppo)

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 7 di 23

Albaredo Rifugio Alpe Piazza	Conoscenza dell'ambiente montano, dell'economia pastorale e indagini scientifico-naturalistiche	21 e 22 maggio 2018
------------------------------	---	---------------------

8.3. CLIL


Sono state svolte 10 ore di lezioni CLIL in lingua inglese, di Scienze, al termine delle quali si è svolta una verifica. Gli interventi sono stati effettuati dalla prof.ssa Maggioni Luisa, docente di potenziamento presso l'Istituto. I contenuti trattati hanno avuto come oggetto le Biotecnologie. Per il programma dettagliato si rimanda alla relazione di Scienze.

8.4. CERTIFICAZIONI

Hanno conseguito la certificazione inglese FCE 6 studenti, spagnolo DELE 1 studente, patente europea del computer ECDL 1 studente.

ALLEGATI

- I.** Criteri dei crediti scolastico e formativo deliberati dal Collegio dei Docenti
- II.** Griglie di valutazione delle prove d'esame
- III.** Simulazioni delle prove d'esame
- IV.** Indicazioni per il percorso individuale

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 8 di 23

ALLEGATO I:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO

Il C.d.C. in sede di scrutinio finale, nelle classi del triennio:

individua, sulla base della media aritmetica dei voti riportati nelle singole discipline (*tranne religione*) e nella condotta, la relativa fascia di appartenenza, che prevede un punteggio minimo e uno massimo (*ai sensi del Regolamento degli Esami di Stato*);

attribuisce,

il punteggio massimo, in presenza di almeno una delle seguenti condizioni previste dalle vigenti disposizioni ministeriali:

1. Frequenza assidua; Irc.; interesse, impegno e collaborazione alle attività interne alla scuola, svolte in orario scolastico (ad es. meriti in competizioni letterarie, scientifiche, sportive; contributo significativo alla realizzazione dell'area di progetto, del servizio biblioteca; particolare interesse per l'attività del quotidiano in classe, per gli incontri di "Continente Italia", incarichi negli organi collegiali)
2. Partecipazione ad attività complementari e integrative interne alla scuola svolte in orario extra-scolastico purché sia documentata una frequenza (anche in più corsi) di almeno 25 ore complessive (ad es. corsi in preparazione al pet, first, delf, eccl; "Osserviamo le stelle", Cad, gruppo sportivo, cineforum, seminari di approfondimento, GIS, gruppo musicale...).
3. Crediti formativi, realizzati e/o certificati da enti esterni (ad es. stage e super-stage, eccl, pet, first, delf...) purché rispondenti ai seguenti indicatori:
 - ☐ pertinenza con l'indirizzo scolastico seguito;
 - ☐ documentazione sul livello delle competenze acquisite (non una semplice e generica dichiarazione di frequenza) o attestazione superamento esame;
 - ☐ durata di almeno tre settimane per gli stage;
 - ☐ frequenza di almeno l'80% delle ore previste, per corsi esterni che non prevedono il superamento di un esame finale.

Il Consiglio di classe, per le classi terze e quarte, attribuisce **il punteggio minimo**:

- ☐ in assenza delle condizioni previste ai punti 1. 2. 3;
 - ☐ in caso di assegnazione del/dei D.F. e sospensione del giudizio di norma attribuisce il credito formativo, in base alla media, nella parte bassa della banda;
- in casi particolari ha la discrezionalità di attribuire il punteggio più alto (sempre nella stessa banda di oscillazione)


E' infine opportuno ribadire quanto segue:

- ☐ **l'assiduità alla frequenza è un dovere dello studente**, non una nota di merito, tale da motivare, **da sola**, l'attribuzione del punteggio massimo; la mancanza di assiduità invece, può essere indicata per motivare l'attribuzione del punteggio minimo;
- ☐ le attività svolte all'esterno della scuola, che di fatto abbiano comportato una costante riduzione dell'orario scolastico curriculare, non sono valutate positivamente;
- ☐ le attività organizzate dalla scuola, che prevedono una certificazione esterna (eccl, pet...) sono ritenute valide ai fini del credito formativo, anche se conseguite nel biennio.

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE

SCALA PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO

10 ECCELLENTE: lo studente dimostra la padronanza degli obiettivi e dei contenuti proposti

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 9 di 23

nel Piano di Lavoro e di tutti gli altri obiettivi trasversali. E' propositivo, creativo, critico, sa applicare spontaneamente e sicurezza le competenze acquisite anche a nuovi processi.

9 OTTIMO: lo studente dimostra la padronanza degli obiettivi e dei contenuti proposti nel Piano di Lavoro e di molti altri obiettivi trasversali. E' propositivo, creativo, critico, sa applicare con sicurezza le competenze acquisite a problemi e processi nuovi.

8 BUONO: lo studente dimostra di aver raggiunto in forma completa e sicura gli obiettivi e i contenuti previsti dal Piano di Lavoro. Sa rielaborare i contenuti, sa stabilire gli opportuni collegamenti all'interno delle materie; dimostra, se sollecitato, di saper applicare le competenze acquisite a problemi e processi nuovi.

7 DISCRETO: lo studente dimostra di aver raggiunto tutti gli obiettivi e i contenuti previsti dal Piano di Lavoro. Ha acquisito una discreta capacità di rielaborare i contenuti e di applicarli a situazioni nuove.

6 SUFFICIENTE: lo studente dimostra di aver conseguito le conoscenze e le competenze previste dal Piano di Lavoro; di aver raggiunto gli obiettivi anche se dimostra una limitata capacità di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi; i collegamenti all'interno della materia sono deboli.

5 INSUFFICIENTE: lo studente dimostra di aver conseguito parte delle competenze e delle conoscenze che costituiscono gli obiettivi minimi del Piano di Lavoro, scarse capacità di rielaborare le conoscenze acquisite.

4 SCARSO: lo studente dimostra di non aver acquisito gli obiettivi minimi previsti dal Piano di Lavoro; le conoscenze sono frammentarie e insufficienti; inesistente la capacità di fare collegamenti.

3 MOLTO SCARSO: lo studente dimostra di aver acquisito solo alcune delle competenze e conoscenze minime previste dal Piano di Lavoro; non sa orientarsi all'interno della materia.


2 SCADENTE: lo studente dimostra di non aver conseguito nessuna delle competenze e delle conoscenze minime previste dal Piano di Lavoro; non sa minimamente orientarsi all'interno della materia.

1 NULLO: lo studente non fornisce alcun elemento che ne consenta la valutazione.

La scala di valutazione sopra riportata è applicata da tutti i docenti dell'Istituto nelle singole prove sommative, scritte, pratiche e orali. I Criteri di valutazione delle singole materie sono comunicate agli studenti tramite affissione in classe.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA


Voto	Lo studente evidenzia il seguente comportamento
10 (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione. Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata. Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni; impegno serio e regolare svolgimento delle

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 10 di 23

	consegne.
9 (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto. Comportamento responsabile e corretto. Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni; impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
8 (otto)	Rispetto del Regolamento d'Istituto. Comportamento generalmente corretto. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Selettivo interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni. Svolgimento nel complesso regolare, delle consegne.
7 (sette)	Episodiche inadempienze al Regolamento d'Istituto. Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e/o di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata). Selettivo interesse alle lezioni. Discontinuo svolgimento delle consegne.
6 (sei)	Frequenti inadempienze al Regolamento d'Istituto. Comportamento talvolta scorretto. Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata) Disinteresse e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne.
5 (cinque)[1]	Gravi inosservanze del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Comportamento scorretto, connotato da mancanza di rispetto delle persone e delle regole a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute). Disinteresse e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne.

Note: [1]

Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende inefficaci le azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.


	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 11 di 23

ALLEGATO II: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA: ITALIANO

1. ANALISI DEL TESTO


INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO /15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica/morfosintattica (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali	2
	c) elaborato insufficiente per inesattezze (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti/gravi/molteplici (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1
	Correttezza e padronanza lessicale/sintattica	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	b) esposizione sufficientemente chiara- lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato	2
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice – registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente - registro inadeguato	1
Comprensione, Decodifica del testo Capacità di sintesi/parafrasi	Comprensione del testo/riassunto/parafrasi	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive/riassunto chiaro ed efficace/parafrasi corretta	3
	b) comprende il passo/riassunto discreto/parafrasi generalmente corretta	2,5
	c) comprende in senso generale il passo/riassunto sufficiente/parafrasi sufficiente	2
	d) comprende parzialmente il significato del testo/il riassunto presenta parti non adeguate/gravi errori nella parafrasi	1
	e) non comprende il testo/il riassunto non è adeguato/la parafrasi è errata	0,5
	f) comprensione/riassunto/parafrasi non svolta.	0
Capacità di analisi, logico-critiche ed espressive	Analisi delle caratteristiche formali del testo	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo, consapevolezza della loro funzione comunicativa/Analisi completa e corretta/Apporti personali	3,5
	b) riconosce e descrive le principali strutture retoriche del testo e ne comprende la funzione.	2,5

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 12 di 23

	c) riconosce sufficientemente le principali strutture retorico-formali del testo ma non sempre ne analizza la funzione	2
	d) dimostra una conoscenza insufficiente degli espedienti retorico-formali/l'analisi è superficiale e non adeguatamente motivata	1
	e) dimostra una conoscenza carente delle strutture retoriche del testo/l'analisi è parziale, errata o lacunosa	0,5
Capacità di riflessione e di valutazione personale criticamente fondata	Approfondimento/originalità della riflessione	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3,5
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5
	c) propone sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	2
	d) alterna riflessioni sufficienti ad altre non adeguate/scarso approfondimento	1
	e) si limita ad esporre dati senza una adeguata riflessione critica e contestualizzazione/non coerente nel complesso	0,5
	f) approfondimento errato/non svolto/non rispondente alla traccia	0

2. SAGGIO BREVE, ARTICOLO DI GIORNALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO /15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica/morfosintattica (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali	2
	c) elaborato insufficiente per inesattezze numerose (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti/gravi/molteplici (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	1
	Correttezza e padronanza lessicale/sintattica	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	b) esposizione sufficientemente chiara - lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato	2
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice – registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente - registro inadeguato	1
Comprensione, Decodifica dei documenti	Comprensione dei documenti	
	a) comprensione completa dei documenti e delle loro relazioni	3

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 13 di 23

	b) discreta comprensione dei documenti	2,5
	c) comprensione sufficiente dei documenti con qualche fraintendimento non grave	2
	d) comprensione parziale dei documenti/alcuni fraintendimenti	1
	e) numerosi fraintendimenti/senso complessivo non colto	0,5
Capacità di analisi, logico-critiche ed espressive	Rispetto della tipologia/Usò e rielaborazione dei documenti	
	a) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/ottima rielaborazione dei documenti/ottima coesione interna e coerenza complessiva/aderenza alla traccia	3,5
	b) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/discreta rielaborazione dei documenti, coerenza, coesione, aderenza alla traccia	2,5
	c) rispetto delle caratteristiche del saggio breve/sufficiente rielaborazione dei documenti, coerenza, coesione e complessiva aderenza alla traccia	2
	d) parziale rispetto delle caratteristiche del saggio breve/elaborato a tratti disorganico/non sufficientemente coeso né coerente/non sempre aderente alla traccia	1
	e) l'elaborato non rispetta le caratteristiche del saggio breve/disorganico/non coeso/non coerente/non aderente alla traccia	0,5
Capacità di riflessione e di valutazione personale criticamente fondata	Originalità e riflessione critica	
	a) valutazione personale criticamente fondata/riflessione originale/ricchezza di riferimenti culturali	3,5
	b) offre diversi spunti critici/discreta rielaborazione	2,5
	c) sufficienti spunti di riflessione	2
	d) alterna parti sufficienti ad altre non adeguate/uso non sempre critico dei documenti	1
	e) esposizione dei documenti senza una adeguata rielaborazione critica	0,5

3. TEMA STORICO/ DI ORDINE GENERALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO /15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica/morfosintattica (ortografia/struttura logica della frase/interpunzione/concordanze/uso dei verbi)	
	a) elaborato corretto e rigoroso nell'insieme	2,5
	b) elaborato generalmente corretto nelle strutture fondamentali	2
	c) elaborato insufficiente per inesattezze numerose (ortografia/ struttura logica della frase / interpunzione/ concordanze/ uso dei verbi)	1,5
	d) elaborato gravemente insufficiente per errori ripetuti / gravi/	1



	molteplici (ortografia/ struttura logica della frase / interpunzione/ concordanze/ uso dei verbi)	
	Correttezza e padronanza lessicale/sintattica	
	a) esposizione chiara e scorrevole - buona proprietà di linguaggio e lessico ampio/efficace - registro adeguato	2,5
	b) esposizione sufficientemente chiara - lessico complessivamente appropriato-registro generalmente adeguato	2
	c) esposizione non sempre chiara - lessico semplice – registro parzialmente adeguato	1,5
	d) esposizione poco equilibrata - lessico carente- registro inadeguato	1
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento/contenuti	Contenuti	
	a) conoscenze complete e approfondite, sviluppo di tutti i punti della traccia con apporti personali	3,5
	b) conoscenza discreta dell'argomento e del contesto di riferimento, alcuni apporti personali	2,5
	c) conoscenze sufficienti- contenuti adeguati	2
	d) conoscenze insufficienti, sommarie, generiche	1
	e) conoscenze lacunose e non attinenti alla traccia	0,5
Capacità di organizzazione e strutturazione dell'elaborato	Struttura dell'elaborato	
	a) organicamente strutturato e coerente	3
	b) strutturato in modo adeguato e coerente nel complesso	2,5
	c) sufficientemente strutturato, nonostante qualche incoerenza	2
	d) alterna parti adeguate e altre non ben strutturate e/o incoerenti	1
	e) disorganico e incoerente	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di approfondimento e di riflessione	
	a) completezza dei dati storici/di attualità con fondate sintesi e giudizi personali/diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3,5
	b) analisi della situazione storica/di attualità e con sintesi pertinenti/buona capacità di riflessione critica	2,5
	c) esposizione dei contenuti con sufficiente capacità di riflessione critica	2
	d) non dimostra sufficienti capacità di riflessione critica	1
	e) assenza di riflessione critica	0,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA: MATEMATICA

Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	punti	Problemi	
				1	2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			TOT		

Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										punti
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici</i>											
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>											
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>											
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>											
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

* NB: le fasce di punteggio per i diversi indicatori di ogni quesito devono essere stabilite in relazione ai quesiti del tema d'Esame, fermo restando la somma di 15 per ognuno.


Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 17 di 23

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Conoscenze (Assimilazione e comprensione dei contenuti)		Punti
	Corrette e complete	7
	Corrette con qualche imprecisione	6
	Corrette con qualche errore e/o omissione	5
	Essenziali	4
	Parziali e/o imprecise	3
	Lacunose/frammentarie	2
	Errate	1
Competenze (Organizzazione dei contenuti, uso del linguaggio specifico disciplinare, padronanza linguistica, applicazione di regole, rigore nei procedimenti, correttezza dei calcoli)		Punti
	Organizza i contenuti in modo organico (ordinato e consequenziale); utilizza un lessico specifico appropriato; ortografia e sintassi sono corrette; applica correttamente le regole; i procedimenti sono rigorosi; i calcoli sono corretti	4
	Organizza per lo più correttamente i contenuti; utilizza un lessico specifico sostanzialmente corretto; ortografia e sintassi sono generalmente corrette, con pochi errori o imprecisioni; applica in modo sostanzialmente corretto le regole; i procedimenti sono nel complesso rigorosi; i calcoli sono per lo più corretti	3
	Organizza con difficoltà i contenuti; utilizza un lessico semplice o con qualche imprecisione; errori ortografici e/o sintattici non gravi; applica con difficoltà le regole; i procedimenti sono poco rigorosi; compie pochi errori di calcolo	2
	Struttura la risposta in modo disorganico, utilizza in modo povero e/o scorretto il lessico; gravi errori ortografici e sintattici; non applica le regole; i procedimenti non sono rigorosi; i calcoli non sono corretti	1
Capacità (Analisi, sintesi, rielaborazione e pertinenza a quanto richiesto)		Punti
	Analizza, sintetizza e rielabora in modo pertinente, autonomo, originale e/o criticamente valido	4
	Analizza, sintetizza e rielabora adeguatamente le proprie conoscenze	3
	Esponde i contenuti senza operare analisi e sintesi e rielabora con difficoltà	2
	Non coglie il nucleo della domanda e/o struttura la risposta senza operare analisi, sintesi e rielaborazione	1

Nel caso in cui la prova non venga svolta sarà assegnato un punto.

Nel caso della tipologia B ciascun quesito verrà valutato singolarmente utilizzando la griglia. Il voto complessivo della prova sarà determinato sulla base della media dei punteggi ottenuti nelle singole risposte.


GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Cognome e nome dello studente:

Classe: _____

CRITERI	1-13 gravemente insufficiente	14-19 insufficiente	20-22 sufficiente	23-24 discreto	25-27 Buono	28-30 ottimo eccellente
Efficacia comunicativa (tempi, supporti, ecc.) e capacità di esposizione						
Livello delle conoscenze e delle informazioni						
Capacità di operare raccordi, collegamenti, trasposizioni e rielaborazioni critiche						

Totale:

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 19 di 23

ALLEGATO III: Simulazioni delle prove d'esame

Simulazione della prima prova d'esame (italiano) 9 maggio 2018

Simulazione della seconda prova d'esame (matematica) 14 maggio 2018

1^ simulazione di terza prova: 15 dicembre 2017, 3 ore (tipologia B: inglese, storia, fisica, informatica)

2^ simulazione di terza prova: 17 aprile 2018, 3 ore (tipologia B: inglese, filosofia, scienze, informatica)

Verrà effettuata una simulazione di colloquio il 29 maggio 2018.

La simulazione di colloquio coinvolgerà 2 studenti della classe, i docenti del C. d. C. interni nella commissione d'esame e tre insegnanti di altre sezioni dell'Istituto in qualità di "membri esterni".

I testi delle simulazioni di terza prova:

TIPOLOGIA B: QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (max 10 righe)

MATERIA: **INGLESE**

(1^ simulazione)

- 1) What characteristics of the urban habitat are present in Coketown? Is the process of industrialisation approved of or criticized?
- 2) Consider Wilde's attitude towards the aristocracy in the play "The Importance of Being Earnest". Does he admire or make fun of them? Focus on Lady Bracknell's interview with Jack: what qualities does the aristocracy require in suitors to their daughters?
- 3) Using "The Picture of Dorian Gray" as your basis, discuss "the double" and the duality of man's nature, as presented in the novel.

(2^ simulazione)

- 1) Explain the main features of *kitchen- sink drama*. Make reference to a play you have studied.
- 2) *Waiting For Godot* might be considered a tragicomedy where nothing happens twice. Why?
- 3) The theme of the alienation of modern man in *The Waste Land*.

MATERIA: **STORIA**

- 1) Cos'è il reazionarismo?
- 2) Cosa si intende con "sottoconsumo"?
- 3) Cos'è e come si è manifestato storicamente l'"internazionalismo"?

MATERIA: **FILOSOFIA**

- 1) Perché *Il sistema dell'idealismo trascendentale* di Schelling è considerata una delle opere più significative dell'estetica romantica?
- 2) Perché Hegel parla di "astuzia della ragione" e di "eterogenesi dei fini"?
- 3) Quali sono i caratteri dell'ideologia in Engels e Marx?

MATERIA: **INFORMATICA**

(1^ simulazione)

Quesito 1

Dato il seguente schema relazionale

IdNegozio	Nome	Citta
123	Ctrl	Ivrea
456	Alt	Pisa
789	Canc	Nervi

CVC

Tariffe

IdNegozio	Art	Prezzo
123	penna	0,70
456	penna	0,90
456	gomma	0,50
789	penna	0,70
123	matita	0,30
123	gomma	0,60

a) produrre sotto forma di tabella il risultato della query Q1

Q1: SELECT CVC.Art, Min(CVC.Prezzo) AS MinPrezzo
FROM CVC
GROUP BY CVC.Art;

b) Scrivere la query che per ogni articolo fornisca: articolo, prezzo minimo, negozi e relativa città dove viene venduto al prezzo minimo

Quesito 2

Descrivi le principali problematiche di interconnessione tra sistemi

Quesito 3

Descrivere il modello PeerToPeer

(2^ Simulazione)

Quesito 1

Dato il seguente schema relazionale

IdNegozio	Nome	Citta
123	Ctrl	Ivrea
456	Alt	Pisa

789	Canc	Nervi
999	Start	Carpi

CVC

Negozi

IdNegozio	Art	Prezzo
123	penna	0,70
456	penna	0,90
456	gomma	0,50
789	penna	0,70
123	matita	0,30
123	gomma	0,60

a) produrre sotto forma di tabella il risultato della query Q1

Q1: SELECT CVC.Art As Artic , N.Nome, CVC.Prezzo
FROM CVC INNER JOIN Negozi N ON CVC.IdNegozio = N.IdNeg
WHERE (((N.Nome) Like "C*") AND ((CVC.Prezzo)>=0.6))
ORDER BY CVC.Art, N.Nome DESC;

b) Scrivere la query che seleziona i nomi dei negozi che non vendono gli articoli estratti nella Q1

Quesito 2

Elenca le due principali topologie di rete studiate e descrivine una a scelta

Quesito 3

Cosa significa protocollo orientato alla connessione e quali protocolli orientati alla connessione conosci?

MATERIA: **FISICA**


1) Definisci il campo elettrico indotto. Fai un confronto con il campo elettrostatico. (max 10 righe)
Risolvi il seguente esercizio: Su un cerchio di raggio 15 cm il flusso magnetico subisce una variazione di 0,11 Wb in 0,95 ms, dopo di che ritorna al valore costante iniziale in un tempo di 1,3 ms. Supponi che il campo elettrico indotto sia tangente alla circonferenza che delimita il cerchio e che la sua intensità sia uguale in tutti i punti, calcola i valori che il campo elettrico assume nei due intervalli di tempo.

2) Descrivere l'esperimento di Michelson-Morley.

3) Spiega in quali circostanze due fenomeni si dicono simultanei e discuti in che modo il giudizio di simultaneità è relativo

MATERIA: **SCIENZE**

- 1) Spiega perché gli amminoacidi sono degli zwitterioni; cos'è il punto isoelettrico di un amminoacido; e per quale scopo pratico si possono utilizzare le differenze di punto isoelettrico degli amminoacidi.
- 2) Confronta la funzione naturale degli enzimi di restrizione con quella che essi svolgono nella tecnica del DNA- ricombinante.
- 3) Spiega come le zone d'ombra, registrate durante la formazione dei sismi, hanno potuto contribuire ad individuare il modello della struttura interna della Terra.

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 22 di 23

ALLEGATO IV: Indicazioni per il percorso individuale


Il C.d.C. ha fornito agli studenti indicazioni in merito al percorso individuale con cui avviare il colloquio

La procedura

- Il colloquio dell'Esame di Stato comincia con un argomento a scelta del candidato. Il tempo a disposizione varia fra i 10 e i 15 minuti, a discrezione dei commissari. La commissione continua poi l'interrogazione e potrebbe anche agganciarsi all'argomento proposto, tuttavia questo coinvolge solo alcune discipline, quindi segue comunque un colloquio sulle altre materie del curriculum e la visione e discussione delle prove scritte.
- L'argomento che apre l'esame orale dovrebbe essere stato scelto dal candidato in modo tale da sottolineare al meglio le sue competenze espressive e le sue capacità di rielaborazione, cioè di operare analisi, sintesi e anche collegamenti. È dunque bene che gli spunti di sviluppo provengano da una o al max. tre discipline strettamente correlate. Infatti il tempo a disposizione non è molto, quindi sarebbe opportuno evitare discorsi generali e dimostrare, piuttosto, di saper approfondire. Inoltre, l'esposizione dell'argomento dovrebbe partire da una vostra introduzione, chiara e molto concisa, che spieghi le motivazioni della scelta dell'approfondimento e dei collegamenti proposti.
- Dunque la scelta dell'argomento e la sua presentazione devono essere oggetto di un accurato lavoro, da effettuarsi in alcuni mesi e non l'ultima settimana di scuola, soprattutto se le discipline coinvolte hanno un carico orario esiguo: si rischierebbe, altrimenti, di non avere tempo a sufficienza per sviluppare l'approfondimento.
- È importante anche parlarne con i vostri insegnanti: chiedete il loro parere o dei suggerimenti per l'aggancio con altre discipline.
- Tuttavia si tratta di un lavoro personale: non aspettatevi che gli insegnanti vi forniscano tutte le indicazioni bibliografiche. Datevi da fare e cercate di reperire il materiale, del quale riporterete gli estremi nella bibliografia della vostra scaletta.
- La modalità di lavoro è a vostra discrezione: potete scrivere una tesina o imbastire degli appunti sotto forma di scaletta. Non dovrete comunque consegnare alcun elaborato scritto, ma solo una scaletta per argomenti e bibliografie.
- Al termine del lavoro, riconsiderate il tutto e scegliete un titolo per il vostro approfondimento. Non deve essere necessariamente un titolo ad effetto, ma che sia chiaro e specifichi il vostro lavoro di analisi. "Il Romanticismo in Germania ed Italia" non è un buon titolo, perché troppo vago; meglio "La considerazione dell'infinito nelle liriche di Leopardi e Hölderlin".
- Questa scaletta non deve essere presentata all'ultimo momento: spesso vi sono errori di battitura ed è opportuno ristamparla. Inoltre i commissari interni devono conoscere in anticipo gli argomenti, per preparare una tavola riassuntiva che sarà consegnata al Presidente della commissione. Infine, dovrete consegnare una copia di questa scaletta entro il primo giorno degli scritti, perché venga messa ufficialmente agli atti.

Consigli per la presentazione

- Bisogna fare in modo che la commissione non perda interesse per quello che raccontate. È quindi indispensabile che gli approfondimenti siano il più possibile differenziati. Soprattutto assicuratevi che chi viene prima o dopo di voi in ordine alfabetico non porti un approfondimento simile.
- La commissione è libera di fare domande su qualsiasi argomento in programma, ma sarebbe comunque opportuno preparare alcuni possibili agganci fra il vostro argomento e le altre discipline: siate previdenti e siate preparati!
- L'ordinamento dell'Esame di Stato prevede che il colloquio possa essere gestito in forme diverse, per es. con apparati multimediali, strumenti musicali o altro. Ciò non è affatto fondamentale, ma può essere importante per alcune presentazioni. Comunque distribuire a tutta la commissione la fotocopia di un testo o di un quadro... può costituire un interessante motivo di commento. Attenzione, però, a non esagerare! Sarebbe inaccettabile presentare un testo musicale di 10 minuti e pretendere di commentarlo in 5 minuti.
- Se la presentazione è multimediale, bisogna assicurarsi che siano disponibili i mezzi tecnici per realizzarla: si dovrà provvedere per tempo a formulare una richiesta scritta alla commissione per

	Istituto di Istruzione Superiore Vittorio Bachelet	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	MOD. 4.4
			REV. 3
			Pagina 23 di 23

poter utilizzare videoregistratore, lavagna multimediale, computer... e poi prenotare gli strumenti necessari per il giorno del vostro orale (potreste sovrapporvi con studenti di altre commissioni!).

- L'argomento è a vostra scelta, nessuno vi può obbligare a portare qualcosa che non volete. Tuttavia vi consigliamo di ascoltare il parere degli insegnanti le cui materie appaiono nel vostro approfondimento. A volte un progetto troppo ambizioso può risultare controproducente oppure ridursi a ben poca cosa: fidatevi di chi ha già esperienza con questo esame e non prendete un parere negativo sulla scelta dell'approfondimento come un tentativo di ostacolarvi o di scoraggiarvi.

La scaletta

- La scaletta va consegnata in copia al coordinatore. È consigliabile, però, che il candidato abbia una copia per sé e che la porti il giorno del colloquio.
- Provvedete a proteggere i fogli della scaletta con una semplice cartelletta di plastica.
- È opportuno che la scaletta sia scritta al computer. Se non potete fare questo lavoro a casa, organizzatevi per tempo, in modo da poterlo fare a scuola nel laboratorio di informatica.
- La prima pagina della scelta dovrà necessariamente contenere un frontespizio con:
 1. l'intestazione della scuola
 2. nome e cognome del candidato; classe di appartenenza; anno scolastico
 3. il titolo dell'approfondimento
 4. le materie interessate
 5. se ve ne sono più di una: le lingue di esposizione
- Il numero delle pagine che seguono il frontespizio deve corrispondere al numero delle materie coinvolte nell'approfondimento. Le pagine devono contenere ognuna:
 - il nome della materia di riferimento
 - l'argomento, gli autori, i testi che si intendono commentare
 - una breve scaletta dei punti che si intendono trattare
 - la bibliografia di riferimento.

Es. di citazione bibliografica e sitografica:

per un libro: *Ladislao Mittner, Storia della letteratura tedesca. Dal realismo alla sperimentazione, III, tomo primo, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 1978, pp. 974-977.*

da Internet: www.tossnet.de/smkat/scnitzler.cfm.

per un articolo di rivista: *Angelo Fiore, Un caso di coscienza, "Mesogea - segni e voci del Mediterraneo", n.0/2002, pp.188-191.*